

Sale la tensione, convulsa serata in Campidoglio

# Scontro Psi-Dc: la giunta ha le ore contate?

Il neosegretario socialista Natalini minaccia la crisi dopo il congresso nazionale - Il «confronto» Craxi-Andreotti

La giunta pentapartito non è mai stata così tanto vicina alla crisi. Ieri sera una drammatica seduta del consiglio comunale (convocato per affrontare il tema delle nomine nelle aziende pubbliche) si è trasformata in uno scontro durissimo tra i due maggiori partiti della coalizione, il Psi e la Dc. Prima in riunioni separate a porte chiuse, poi dopo un estenuante ritardo di 4 ore nell'aula consiliare, rispondendo alle interrogazioni delle opposizioni, ha detto a chiare lettere che nessuno ha mai chiesto le sue dimissioni in sede istituzionale Sandro Natalini, neosegretario del Psi, ha minacciato che il crisi il suo partito l'aprirà dopo il congresso socialista nazionale di Rimini e invitando i laici e il Pci a seguirlo, ha chiesto di rispettare l'ordine del giorno della seduta. Un evidente rinvio della palla alla Dc che, spacciata al suo interno, ha chiesto la sospensione dei lavori per riunirsi.

testimonianza — è detto — della volontà della coalizione pentapartito di far fronte alle esigenze della città. Insomma sembrerebbe una dichiarazione di rilancio di una ormai inesistente maggioranza.

Rosanna Lampugnani

Anna Maria Paolucci è in prognosi riservata

# Un colpo di fucile contro la madre dopo un rimprovero

La donna ha sgridato il figlio perché all'ora di pranzo ancora non voleva alzarsi dal letto - Il giovane ha sparato con un'arma da caccia

«Cosa fai con quel fucile in mano? Vuoi sparare, spara allora». E Stefano Girolamo, 21 anni, disoccupato, ha fatto fuoco contro sua madre, Anna Maria Paolucci, 43 anni, senza alcun motivo, dopo una mattina di piccole tensioni e di screzi. Una mattina in fondo come tante altre. La donna è adesso ricoverata in prognosi riservata all'ospedale S. Anna di Pomezia, il più vicino all'abitazione della famiglia, una casa a due piani di viale della Pace. La rosa dei pallini del fucile ha colpito Anna Maria Paolucci all'inguine ed è stata necessaria un'operazione di ore per estrarre i pallini più pericolosi.

Con quel fucile — ha gridato al figlio — vuoi sparare spara allora». E il giovane ha fatto fuoco davvero. Il figlio minore della donna che si trovava in cucina ha sentito il colpo del fucile a pallettoni. Uno Spvs 12 da caccia ed è corso verso la scala. È stato lui il primo a soccorrere la madre e ad avvertire una vicina. L'inquilina dell'appartamento accanto si è resa immediatamente conto della gravità della situazione ed è corsa ad avvertire i carabinieri della stazione di Ardea. Pochi minuti più tardi un'auto dei militari accompagnava la donna nell'ospedale più vicino il S. Anna di Pomezia, mentre Stefano Girolamo in stato di shock veniva condotto prima nella caserma dei carabinieri e poi in carcere a Roma.

Carla Chelo



# Roma? Dividiamola per 20 Il Pci propone municipi di quartiere

In una conferenza stampa presentata una delibera che propone più poteri alle circoscrizioni: avrebbero più soldi e ricoprirebbero maggiori ruoli che nel presente - Ridotta al massimo la dipendenza dal «centro» - Regolamenti più certi per evitare le crisi

Aizi la mano chi ritiene utili, così come sono, le circoscrizioni. Si pensi che chi pensa che i municipi funzionano a dovere e non si è mai arrabbiato, nemmeno una volta, tornando da una circoscrizione privo del certificato dell'informazione del posto all'ufficio del sussidio, ecc. Ebbene non è detto che debba continuare così per sempre. Anzi potrebbe cambiare da domani se passasse la proposta di riforma avanzata dal Pci. I comunisti l'hanno presentata ieri mattina (sotto forma di delibera, pronta cioè per essere discussa e approvata in consiglio) nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i presidenti e il capigruppo del Pci nelle circoscrizioni, Franca Prisco, Ugo Vetere, Teresa Andreotti e Stefano Lorenzi.

Quali sono le novità? I nuovi poteri affidati ai municipi sono tanti e tutti «sostanziali». Vediamoli settore per settore: a) lavori pubblici si prevede il passaggio alle circoscrizioni di tutti gli appalti di manutenzione stradale e edilizia, anche di pronto intervento, della sistemazione di strade private di pubblico interesse, della eliminazione di barriere architettoniche per i portatori di handicap, b) ambiente alla circoscrizione spetta la manutenzione dei parchi e del verde pubblico di interesse circoscrizionale.

circoscrizionale e si ha possibilità di acquisire in locazione immobili necessari per le attività e i servizi di propria competenza. E i soldi? È ovvio che devono essere di più e arrivare con tempestività. Il bilancio, con il quale si affidano le risorse per ogni settore di competenza alle circoscrizioni, deve prevedere la possibilità di operare stornati da un capitolo all'altro, secondo le esigenze operative e le scelte di ciascuna circoscrizione. Deve crescere anche il numero degli addetti soprattutto quel personale che si occupa del



servizi sociali, dello sport, della cultura, dei problemi educativi. Senza contare, dicono ancora i comunisti, che è necessaria l'informizzazione dei servizi, condizione necessaria per accelerare tempi e procedure nella fornitura dei servizi oltreché per fornire circoscrizioni, amministrazioni centrali e cittadini di essenziali elementi di conoscenza ed informazione. La proposta prevede anche la semplificazione dei passaggi burocratici e delle procedure di controllo e l'ampliamento delle forme di partecipazione e gestione e controllo da parte dei cittadini. Per fare un esempio, una decisione potrebbe essere votata semplicemente dal sindaco per diventare operativa invece di perdersi nelle stanze del Campidoglio.

# Circoscrizioni: bloccate quasi dappertutto

La situazione più grave in II, III, VIII, X, XI, XII, XV e XVI - Nella XVIII si vota

La situazione è disastrosa ovunque. Le crisi sono più o meno palesi, e più o meno oscure. Fra le prime possono essere scritte quelle che vivono la II, la III, la X, la XI, la XII, la XV, la XVI circoscrizione, fra le seconde le altre. Nella XVIII addirittura si vota per brogli elettorali. E questa situazione di generale immiserimento delle istituzioni decimate che ha spinto i comunisti non solo a lanciare un allarme, ma ad avanzare proposte di riforma «sostanziali» dei municipi nel corso della conferenza stampa della quale parliamo in questa stessa pagina. «Con la giunta Signorillo il decentramento istituzionale ha subito un arresto e vive uno stato di abbandono, che non è casuale e risponde a una logica precisa», ha detto Teresa Andreotti, consigliere comunale e responsabile del settore decentramento all'interno del gruppo capitolino. A che si riferisce? L'ha precisato Franca Prisco, capogruppo del Pci in consiglio comunale, quando ha ricordato che le circoscrizioni «sono di impaccio al modo di governare democristiano, tutto accentrato e attento solo ai suggerimenti dei grandi potentati». Il guaio più grosso delle cir-



scrizioni — hanno ribadito tutti gli intervenuti — è quello di essere per forza guidati da un pentapartito.

«Le conseguenze dell'omologazione — ha detto Andreotti — è la conflittualità permanente, le verifiche interminabili, la instabilità tra le forze di maggioranza con ripercussioni gravi sui diritti dei cittadini». Gli attacchi alla giunta non sono stati risparmiati da Ugo Vetere che ha ricordato come il discorso di una riforma del decentramento nel senso di concedere più potere ai piccoli «sindaci» era stata avviata dall'amministrazione di sinistra, ma il discorso è finito appena Signorillo ha messo piede in Campidoglio.

I diritti interessati, presidenti e capigruppo di circoscrizione (sono intervenuti Scialoja, Ribeca, Anello, Ceini e Natali) hanno reso più particolareggiato l'analisi generale ribadendo la necessità di una riforma come quella prospettata dal Pci. «I quanti problemi potrebbero essere risolti in poche settimane (dalle buche stradali alle pratiche del giudice conciliatore) mentre ora anche per regolare una fontanella bisogna aspettare mesi?»

Maddalena Tulenti

Otto difensori civici a fianco dei cittadini contro i disservizi e i rinvii della burocrazia

# Arrivano i Robin-Hood dei diritti perduti

Insieme ai comitati federativi fanno parte dell'«ipotesi di governo per Roma» del Movimento federativo democratico - Non si limiteranno alla denuncia ma proporranno soluzioni - La mappa dei disagi nei quartieri periferici - Adesioni di tecnici ed intellettuali

Due magistrati due giornalisti e due sociologi ci difenderanno dal rinvii della burocrazia e dal cattivo funzionamento dei servizi. Altrimenti in loco voce nelle stanze del «palazzo» proporranno soluzioni per i problemi piccoli e grandi di tutti i giorni (la fermata del bus, la fila alla Usl e alla posta, le panchine nei parchi, ma anche i progetti più complessi per il verde e il traffico). Fanno parte dell'«ipotesi di governo per Roma» presentata ieri dal Movimento federativo democratico insieme ai Comitati federativi al Tribunale dei diritti del malato e altre associazioni di base formeranno una rete di «difesa del cittadino» di promozione delle istanze che vengono dal basso e di incontro tra gente ed istituzioni. La «città della gente» sarà divisa in otto comunità urbane (che potrebbero prefigurare otto municipalità), ha detto Francesco Caroleo, tutto occupando del caso in un centro-osservatorio sulla zona VI lavoreranno professionisti ed operai sindacalisti e studenti democratici e medici. Già ci sono i nomi dei primi sei difensori civici: i giorni isti Mario Pastore e Pasquale Di Todaro. I



magistrati Marco Battaglini e Michele Coiro, i sociologi Franco Martinelli e Giulio Salterno. Un «ombudsman» nel Lazio già esiste è stato istituito due anni fa dalla Regione. Cosa avrà di diverso il difensore dei cittadini del movimento federativo democratico? «Quello della Regione ha avuto finora solo un ruolo burocratico — ha detto Francesco Caroleo — il no-



stro avrà un contatto diretto con la gente non si limiterà alla denuncia ma proporrà anche soluzioni (i ha fatto ad esempio Giulio Salterno per la vicenda di Tuttolibbi la riva sfruttata). E poi non sarà solo avrà attorno le antenne dei comitati federativi e le realtà di base. L'obiettivo illustrato anche da Giuseppe Trincia, segretario regionale del Mfd, è quello di dare voce alla «nuo-

va maggioranza silenziosa» migliaia e migliaia di cittadini che non si riconoscono nel modello competitivo dominante. «Una maggioranza — ha aggiunto Caroleo — che questa volta ha un segno progressista e può dare un contributo positivo e concreto alla soluzione dei problemi della città». Le otto comunità sono già al lavoro ed hanno preparato una prima mappa delle emergenze sociali da affrontare. Roma nord vuole attrezzare Villa Carpegna con impianti sportivi, Roma nord-est ha bisogno di nuovi bus ed ambulatori nei quartieri (finora nella Usl Rm/4 ce n'è uno solo) Sanità e traffico rendono difficile anche la vita dei romani della zona est. Lunghe file alla Usl Rm/5 due soli centri specialistici per 170.000 abitanti interi quartieri come Rebi-

Luciano Fontana

# Ponte chiuso a Fiumicino: forti disagi

Forti disagi a Fiumicino per la chiusura del ponte mobile a 2 giugno che collega con la zona di Isola Sacra e la Portuense. Gli automobilisti debbono fare un giro molto lungo per passare dalla riva destra a quella sinistra del canale di Traiano utilizzando la cavalcavia dell'aeroporto. Tanto è stato chiuso il ponte e non si sa quando sarà riaperto.

